

- COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO -

Gaza: con le firme di 500 mila cittadini e cittadine chiediamo un impegno per il cessate il fuoco e un incontro con il governo italiano

Emergency, Fermatevi!, Medici Senza Frontiere, Oxfam Italia e i promotori dell'appello "#StopCrimesinPalestine" nella conferenza stampa di oggi alla Camera dei Deputati

Roma, 12 dicembre 2024 - **Emergency, Medici Senza Frontiere, Oxfam, l'associazione Fermatevi! e "#StopCrimesinPalestine"** hanno organizzato oggi una conferenza stampa alla **Camera dei Deputati** per denunciare il **disastro umanitario e i crimini che si stanno consumando a Gaza**, continuando a chiedere al governo italiano di lavorare per un **cessate il fuoco immediato**.

Qui di seguito **la dichiarazione congiunta** delle realtà che ogni giorno operano nella Striscia di Gaza fornendo supporto alla popolazione e dei promotori degli appelli:

*"Lo scorso 25 novembre abbiamo chiesto un incontro alla Presidente Meloni e al governo italiano per portare alla loro attenzione la strage quotidiana a Gaza e l'angoscia per le condizioni della popolazione civile espressa da **oltre 500 mila cittadini e cittadine che hanno firmato i nostri appelli per il cessate il fuoco nei mesi scorsi**.*

*Non abbiamo ricevuto risposta, ma abbiamo convocato questa conferenza stampa per tenere viva l'attenzione su Gaza e **chiedere al governo italiano di fare tutto ciò che è in suo potere per contribuire ad arrivare ad un immediato cessate il fuoco e fare pressione diplomatica, affinché Israele come forza occupante rispetti l'obbligo di garantire l'assistenza umanitaria e la protezione dei civili**.*

*A Gaza si lotta per **la sopravvivenza**. Gli **attacchi incessanti** e il **collasso delle infrastrutture sanitarie e civili** hanno reso insostenibile ogni aspetto della quotidianità: **acqua pulita, cibo, rifugi sicuri ed elettricità sono un miraggio. Strade, palazzi, moschee, edifici pubblici sono ridotti in macerie**. Sono **oltre 44.700 i morti**, a causa di bombardamenti, esplosioni, proiettili, ma nessuno sa quanti in questi mesi hanno perso la vita perché non hanno avuto accesso alle cure di cui avevano bisogno; **più di 106 mila i feriti dichiarati finora. Quasi due milioni di persone, tra cui migliaia di bambini, affrontano fame, sete e malattie in condizioni disumane, con ospedali e scuole distrutti, rifugi improvvisati**. Sono intrappolati **nella cosiddetta area umanitaria** che occupa il 20% del territorio della Striscia; l'80% è sottoposto a ordini di evacuazione continui. La **malnutrizione dilaga**, così come le **malattie infettive legate alle condizioni di vita precarie e alla mancanza di igiene, all'interruzione di vaccinazioni di base (la poliomielite dopo anni di assenza ha nuovamente fatto la sua comparsa), all'acqua contaminata**. La **difficoltà di garantire gli aiuti umanitari** peggiora una crisi già estrema, lasciando la popolazione senza alcuna via d'uscita: **si contano a oggi 343 operatori umanitari uccisi** negli scontri, **512 attacchi indiscriminati e documentati contro strutture sanitarie**, nonostante siano protette dal diritto internazionale umanitario, così come si registra **ogni giorno la difficoltà di far entrare persone e materiale nella Striscia**. A Gaza c'è **bisogno urgente di beni di prima necessità: cibo, acqua, carburante, medicinali**, ancor più ora con il sopraggiungere dell'inverno.*

Non possiamo restare in silenzio di fronte a questa tragedia: è **urgente agire per salvare vite umane**. Chiediamo inoltre che **si interrompa l'export di armi verso Israele - rispettando la legge 185/90 e il Trattato sul Commercio delle Armi (ATT)** - e maggiore trasparenza, rendendo pubblica la lista degli armamenti e di componenti inviati dopo il 7 ottobre 2023, relativi a licenze precedentemente approvate. Chiediamo ancora che il Governo italiano rispetti gli obblighi giuridici

derivanti, anche per l'Italia, dal diritto internazionale generale, in tema di autodeterminazione e di rispetto di diritti umani fondamentali, nonché gli obblighi di prevenzione previsti dalla Convenzione sul genocidio. Infine facciamo appello per la sospensione dell'accordo di associazione tra l'Ue e Israele - che è basato sul rispetto dei diritti umani - e il riconoscimento del diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese, perché solo così si potrà portare la pace in tutto il Medio Oriente".

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Ufficio stampa EMERGENCY

Sabina Galandrini - +39 349 973 3454 sabina.galandrini@emergency.it

Claudia Agrestino - + 39 334 618 6239 claudia.agrestino@emergency.it

Ufficio stampa Medici Senza Frontiere

Flavia Pergola - +39 340 543 6642 - flavia.pergola@rome.msf.org